

Il popolo delle primarie torna in piazza

500mila volontari oggi e domani spiegheranno come votare l'Ulivo

■ / Roma

IL POPOLO DELLE PRIMARIE torna in piazza, in ogni città e comune d'Italia. Con lo spirito della grande mobilitazione di ottobre, domani 500mila volontari distribuiranno le sintesi del programma dell'Unione e informazioni su come si vota per L'Ulivo. Il

più vicino possibile a dove si è votato per le Primarie, saranno allestiti banchetti dove verranno affidate ai visitatori 20 copie del materiale con la missione di consegnare personalmente ad altre 20 persone. L'Ulivo scommette dunque sui volontari, sui militanti e sul popolo delle primarie che tornerà in piazza per un nuovo momento di partecipazione democratica a testimonianza della volontà di cambiamento di tutti gli italiani. Un'occasione importante per i cittadini che vorranno essere sogget-

ti attivi della campagna elettorale delle politiche 2006. Per tutta la giornata di domenica resteranno aperti oltre 5mila gazebo e banchetti, dislocati nelle strade e nelle piazze italiane. Saranno disponibili oltre 11 milioni di depliant illustrativi del Programma dell'Ulivo, milioni di adesivi, e oltre 100mila manifesti.

A Roma, l'Ulivo chiamerà a raccolta il popolo delle primarie oggi sabato 25 marzo, per evitare sovrapposizioni con la Maratona di Roma. Gazebo, banchetti e tavoli saranno dislocati nei quartieri della capitale, nelle strade e nei mercati rionali. I volontari dell'Ulivo saranno impegnati in tutta la città: da Largo Argentina a viale Marconi, dalla Garbatella all'Alberone, da Centocelle a Monte Verde e a Monte Sacro.



Una coda per votare per le primarie dell'Unione nell'ottobre scorso. Foto Ansa

L'INTERVISTA MARISA RODANO Cattolica-comunista oggi nei Ds replica alle tesi dell'Avenire che rimpiange Togliatti...

«Ma quale nostalgia, anche il Pci era laico»

■ di Federica Fantozzi / Roma

«Avenire si chiede dove è finito quel Pci che in Costituente si pronunciava per l'indissolubilità del matrimonio? Veramente il Pci si pronunciò affinché non fosse inserito nella Costituzione che il matrimonio era indissolubile».



Marisa Cinciari Rodano, classe 1921, ha partecipato al movimento antifascista romano dei cattolici comunisti, è stata arrestata nel '43, ha diretto il movimento femminile della sinistra cristiana sotto la Resistenza; è stata poi deputata del Pci dal '48 al '68, vicepresidente della Camera, senatrice ed eurodeputata. Oggi si divide tra la famiglia (sua figlia Giulia è assessore con Marrazzo), l'impegno per i diritti civili e politici delle donne, l'attività in difesa dei profughi Saharawi.

Il quotidiano della Cei dedica una pagina alla distanza tra il Pci che votava l'art. 29 della Carta pronunciandosi per l'indissolubilità del matrimonio, e i Ds che aprendo ai Pacs contribuiscono a

«sterilizzare» il valore costituzionale della famiglia e sostengono il referendum anti-legge 40. Ha ragione Avenire?

«In quella tesi c'è uno stravolgimento delle posizioni dell'Unione che non parla di riconoscimento legale delle unioni di fatto ma di assicurare a chi sceglie una diversa forma di convivenza alcuni diritti fondamentali. Non solo alle coppie, magari anche a persone anziane con pochi soldi che convivono per dividere le spese».

Non vede dunque «tanta strada» tra post comunisti e comunisti?

«Nella Costituente il Pci non si è pronunciato per l'indissolubilità del matrimonio ma affinché non fosse inserito nella Carta che il matrimonio era indissolubile. E vorrei ricordare che la Dc Maria Federici dichiarò che bisognava difendere la famiglia, ma anche tener conto che in anni di guerra esistevano molte famiglie "irregolari" - oggi diremmo famiglie di fatto - o composte da una sola persona a cui andavano garantiti diritti e provvidenze».

Si riferiva a vedove e mogli di dispersi o

anche ad altre fattispecie?

«Non so a quali si riferisse, ma sostiene che dalla tutela alle famiglie irregolari non si poteva prescindere. I Dc di allora erano più lungimiranti di alcuni che oggi si dicono cattolici».

Avenire individua poi il «giro di boa antifamiliare» nei sì del partito a divorzio e aborto «coronato» dalla rivendicazione berlingueriana dei relativi successi. È d'accordo?

«Assolutamente no. Ricordo bene la nostra campagna elettorale sul referendum per il divorzio. Non era contro la famiglia ma in sua difesa: se si è rotta, non c'è norma legale che possa tenerla insieme».

Come spiega che la Quercia sia da un lato nel mirino dei Vescovi, e dall'altro accusata di scarsa laicità ad esempio da Turci e De Giovanni?

«I Ds sono laici ma non laicisti. Ritengono che lo Stato debba tener conto dell'esistenza di cittadini con convinzioni diverse. Tentare di imporre attraverso lo Stato punti di vista apparentemente avanzati, come fanno i Radicali di Pannella, renderebbe ideologico lo Stato. La posizione dei Ds mi sembra equili-

brata».

Potrà esserci una sintesi tra la posizione dei Ds e della Margherita nel futuro partito democratico?

«Se si dovesse arrivare al partito democratico sarebbe come in America dove si confrontano posizioni diverse e attraverso la discussione si trova un punto di mediazione non ideologico».

Nessuna critica al Botteghino sull'etica?

«Trovo scandaloso che la Legge 40 imponga comportamenti pericolosi per la salute delle donne e un punto di vista sull'embrione non condiviso da tutti. Ma col senno di poi, al referendum si potevano preferire altre strade come la Corte Costituzionale o un periodo di sperimentazione della legge».

La contrapposizione laici-cattolici è tornata attuale. Quanto c'entra l'interventismo di Ruini?

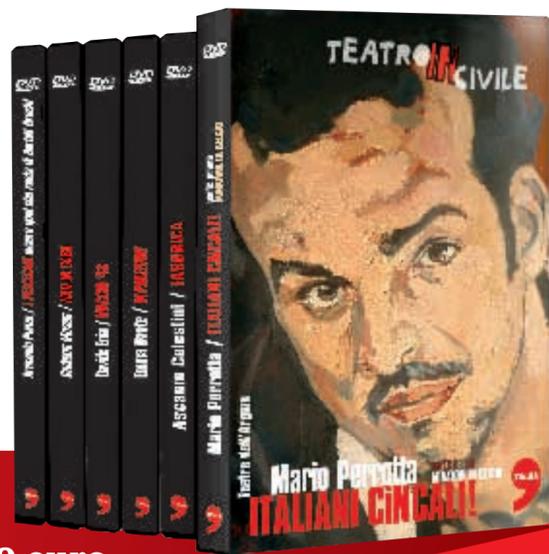
«La Chiesa ha diritto di richiamare i credenti a comportamenti conformi. Non ho polemiche da fare. È diverso se questi comportamenti vengono imposti con leggi dello Stato».

È un richiamo alla politica?

«Esattamente»

Teatro Incivile

i protagonisti del nuovo teatro italiano in una serie di DVD unici.



seconda uscita: MARIO PERROTTA in "ITALIANI CINCALI!"
parte prima: minatori in Belgio

dal 29 marzo
in edicola con l'Unità

8,90 euro oltre al prezzo del giornale.

ASCANIO CELESTINI FABBRICA
MARIO PERROTTA ITALIANI CINCALI!
EMMA DANTE MPALERMU **DAVIDE ENIA** **MAGGIO '43**
GIULIANA MUSSO **NATI IN CASA** **ARMANDO PUNZO** **I PESCECANI**

in collaborazione con



l'Unità

puoi acquistare questo DVD anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)